

PREVENZIONE INCENDI: Obiettivi e competenze Il quadro legislativo Due Diligence e prevenzione incendi

Ing. Massimo Babudri
Presidente Commissione Antincendio: Edilizia Civile
massimo.babudri@gmail.com
Roma, 15 aprile 2016 – 16.30 – 19.30

In collaborazione con

Organizzato da

DECRETO 19 MARZO 2015

**AGGIORNAMENTO DELLA REGOLA TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI PER
LA PROGETTAZIONE, LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DELLE STRUTTURE
SANITARIE PUBBLICHE E PRIVATE DI CUI AL DECRETO 18 SETTEMBRE 2002**

ENTRATA IN VIGORE 24 APRILE 2015

DECRETO 19 MARZO 2015 - AMBITO

A) STRUTTURE CHE EROGANO PRESTAZIONI IN REGIME DI RICOVERO OSPEDALIERO A CICLO CONTINUATIVO E/O DIURNO (COMPRESSE LE ATTIVITÀ DI DAY HOSPITAL E DAY SURGERY);

B) STRUTTURE CHE EROGANO PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE A CICLO CONTINUATIVO E/O DIURNO, QUALI:

- ☐ PRESIDI DI RIABILITAZIONE FUNZIONALE DEI SOGGETTI PORTATORI DI DISABILITÀ FISICHE, PSICHICHE E SENSORIALI;
- ☐ PRESIDI DI TUTELA DELLA SALUTE MENTALE: CENTRO DIURNO PSICHIATRICO E DAY HOSPITAL PSICHIATRICO;
- ☐ PRESIDI DI TUTELA DELLA SALUTE MENTALE: STRUTTURA RESIDENZIALE PSICHIATRICA, STRUTTURE DI RIABILITAZIONE E STRUTTURE EDUCATIVO ASSISTENZIALI PER I TOSSICODIPENDENTI;
- ☐ RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI (R.S.A.);

C) STRUTTURE CHE EROGANO PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN REGIME AMBULATORIALE, COMPRESSE QUELLE RIABILITATIVE, DI DIAGNOSTICA STRUMENTALE E DI LABORATORIO, QUALI:

- ☐ ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE;
- ☐ SERVIZI DI MEDICINA DI LABORATORIO;
- ☐ ATTIVITÀ DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI;
- ☐ PRESIDI AMBULATORIALI DI RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE;
- ☐ CENTRI AMBULATORIALI DI RIABILITAZIONE;
- ☐ CENTRO DI SALUTE MENTALE;
- ☐ CONSULTORIO FAMILIARE;
- ☐ PRESIDI AMBULATORIALI PER IL TRATTAMENTO DEI TOSSICODIPENDENTI.

L'ATTIVITA' SANITARIA NEL DPR 151 / 2011

N.	ATTIVITA'	CATEGORIA		
		A	B	C
68	STRUTTURE SANITARIE CHE EROGANO PRESTAZIONI IN REGIME DI RICOVERO OSPEDALIERO E/O RESIDENZIALE A CICLO CONTINUATIVO E/O DIURNO, CASE DI RIPOSO PER ANZIANI CON OLTRE 25 POSTI LETTO;	FINO A 50 POSTI LETTO	STRUTTURE FINO A 100 POSTI LETTO	OLTRE 100 POSTI LETTO
	STRUTTURE SANITARIE CHE EROGANO PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN REGIME AMBULATORIALE, IVI COMPRESSE QUELLE RIABILITATIVE, DI DIAGNOSTICA STRUMENTALE E DI LABORATORIO, DI SUPERFICIE COMPLESSIVA SUPERIORE A 500 m2.	STRUTTURE RIABILITATIVE, DI DIAGNOSTICA STRUMENTALE E DI LABORATORIO FINO A 1000 MQ	STRUTTURE RIABILITATIVE, DI DIAGNOSTICA STRUMENTALE E DI LABORATORIO OLTRE 1000 MQ	

La Regola Tecnica del DM 18 settembre 2002

TITOLO I

DEFINIZIONI E CLASSIFICAZIONE

TITOLO II

STRUTTURE DI **NUOVA COSTRUZIONE** CHE EROGANO PRESTAZIONI IN REGIME DI RICOVERO OSPEDALIERO E/O IN REGIME RESIDENZIALE A CICLO CONTINUATIVO E/O DIURNO

TITOLO III

STRUTTURE **ESISTENTI** CHE EROGANO PRESTAZIONI IN REGIME DI RICOVERO OSPEDALIERO E/O IN REGIME RESIDENZIALE A CICLO CONTINUATIVO E/O DIURNO

TITOLO IV

- ☐ STRUTTURE CHE EROGANO PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN REGIME AMBULATORIALE, SIA ESISTENTI CHE DI NUOVA COSTRUZIONE
- ☐ STRUTTURE, FINO A 25 POSTI LETTO, CHE EROGANO PRESTAZIONI A CICLO DIURNO IN REGIME DI RICOVERO OSPEDALIERO E/O RESIDENZIALE, SIA ESISTENTI CHE DI NUOVA COSTRUZIONE
- ☐ STRUTTURE ESISTENTI, FINO A 25 POSTI LETTO, CHE EROGANO PRESTAZIONI IN RE-GIME RESIDENZIALE A CICLO CONTINUATIVO

GLI OBBLIGHI PER LE STRUTTURE SANITARIE ALLA DATA DEL 26 DICEMBRE 2002 PRIMA DEL DM 19.03.2015

CASO A

DI RICOVERO
OSPEDALIERO
A CICLO CONTINUATIVO
OVVERO DIURNO CON
OLTRE 25 POSTI LETTO

CASO B

RESIDENZIALE A CICLO
CONTINUATIVO
OVVERO
DIURNO CON OLTRE 25
POSTI LETTO

CASO C

DI ASSISTENZA
SPECIALISTICA IN
REGIME
AMBULATORIALE*

STRUTTURE
SANITARIE
ESISTENTI
ALLA DATA DEL
26/12/2002 CHE
EROGAVANO
PRESTAZIONI IN
REGIME:

NESSUN
OBBLIGO DI
ADEGUAMENTO
(ALL'EPOCA
L'ATTIVITA' NON
ERA SOGGETTA
AI CONTROLLI DI
P.I.)

OBBLIGO DI ADEGUAMENTO AI
REQUISITI DI SICUREZZA
ANTINCENDIO PREVISTI AL
TITOLO III DEL DM 18/09/2002
ENTRO IL 26/12/2007

AD ECCEZIONE DELLE STRUTTURE:

- ☐ PER LE QUALI FOSSE STATO RILASCIATO IL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI;
- ☐ PER LE QUALI FOSSERO STATI PIANIFICATI, O FOSSERO IN CORSO, LAVORI DI MODIFICA, ADEGUAMENTO, RISTRUTTURAZIONE O AMPLIAMENTO SULLA BASE DI UN PROGETTO APPROVATO DAL COMPETENTE COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO.

La Regola Tecnica del DM 19 marzo 2015

TITOLO I

DEFINIZIONI E CLASSIFICAZIONE

Integralmente
sostituiti da ...

TITOLO II

STRUTTURE DI **NUOVA COSTRUZIONE** CHE EROGANO PRESTAZIONI IN REGIME DI RICOVERO OSPEDALIERO E/O IN REGIME RESIDENZIALE A CICLO CONTINUATIVO E/O DIURNO



ALLEGATO I

TITOLO III

STRUTTURE **ESISTENTI** CHE EROGANO PRESTAZIONI IN REGIME DI RICOVERO OSPEDALIERO E/O IN REGIME RESIDENZIALE A CICLO CONTINUATIVO E/O DIURNO



ALLEGATO II

TITOLO IV

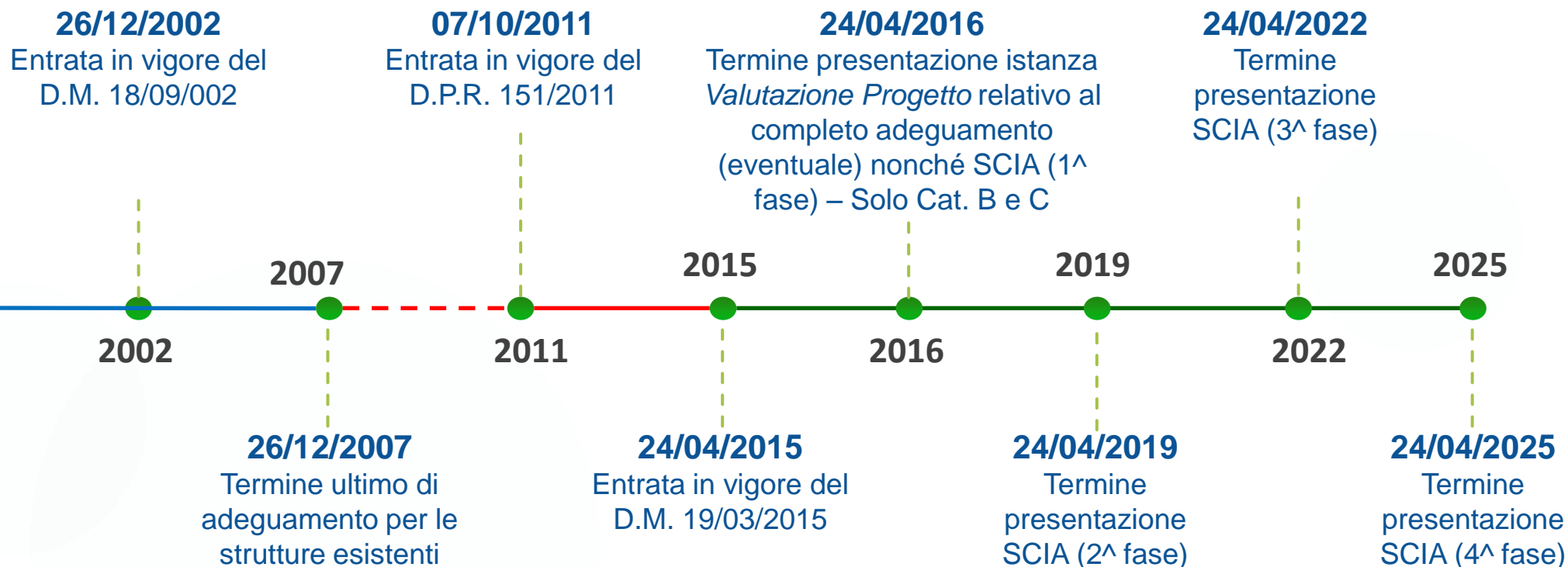
- ☐ CAPO I - STRUTTURE, SIA ESISTENTI CHE DI NUOVA COSTRUZIONE, NON SOGGETTE AI CONTROLLI DEI VIGILI DEL FUOCO AI SENSI DELL'ALLEGATO I AL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1 AGOSTO 2011, N. 151.
- ☐ CAPO II - STRUTTURE, SIA ESISTENTI CHE DI NUOVA COSTRUZIONE, CHE EROGANO PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN REGIME AMBULATORIALE AVENTI SUPERFICIE MAGGIORE DI 500 m² E FINO A 1.000 m².
- ☐ CAPO III - STRUTTURE ESISTENTI CHE EROGANO PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN REGIME AMBULATORIALE AVENTI SUPERFICIE MAGGIORE DI 1.000 m²
- ☐ CAPO IV - STRUTTURE DI NUOVA COSTRUZIONE CHE EROGANO PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN REGIME AMBULATORIALE AVENTI SUPERFICIE MAGGIORE DI 1.000 m²



ALLEGATO III

Adeguamento Strutture Sanitarie > 25 Posti Letto

Timeline

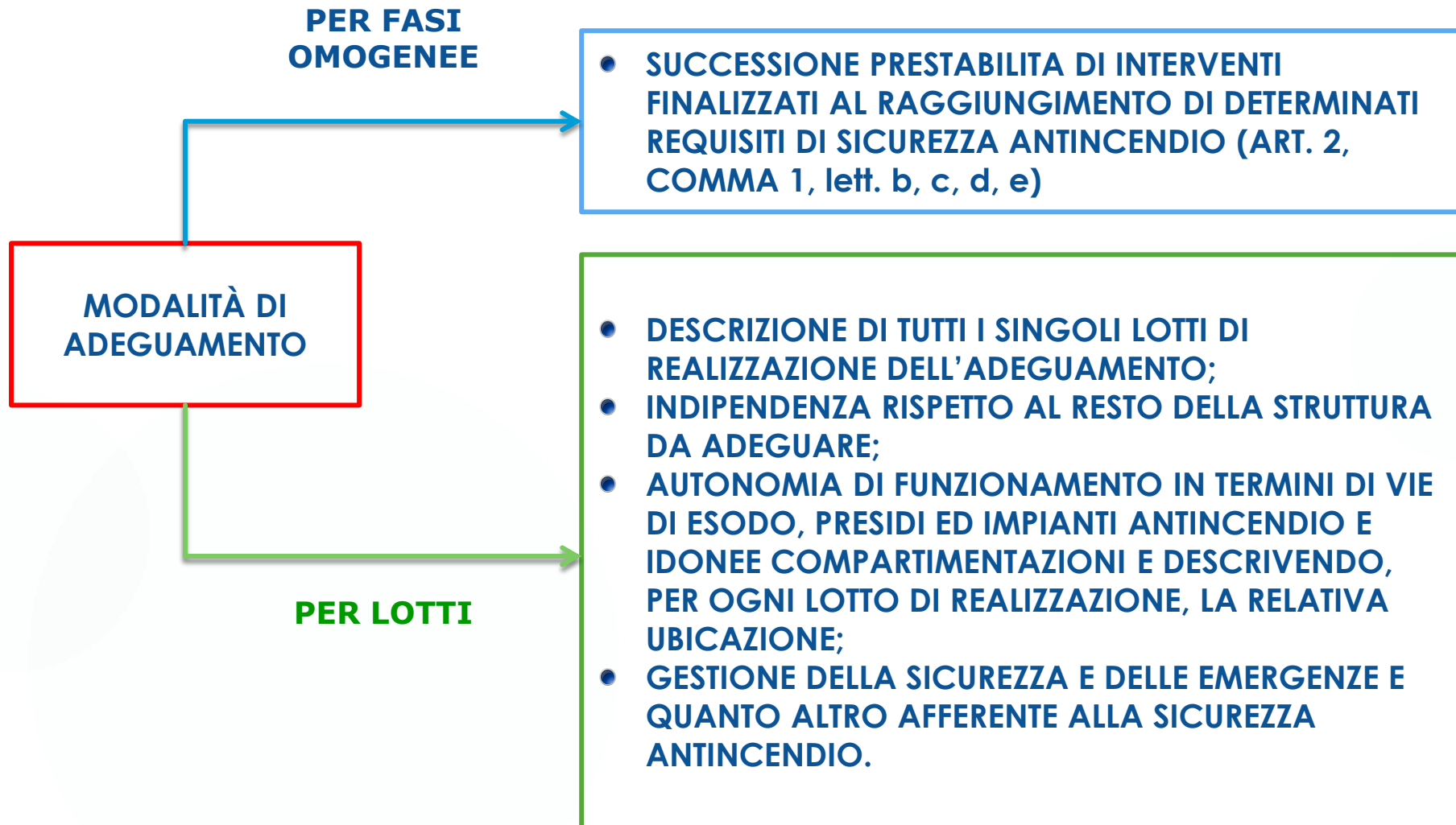


DUE MODALITA' DI ADEMPIMENTO

- A. PER SINGOLI LOTTI INDIPENDENTI E AUTONOMI
- B. PER FASI OMOGENEE DI LAVORAZIONE

Adeguamento Strutture Sanitarie > 25 Posti Letto

Timeline



Adeguamento Strutture Sanitarie > 25 Posti Letto

Timeline

ENTRO IL
24/04/2016

PRESENTAZIONE
SCIA

ATTESTANTE:



IMPIANTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA A PROTEZIONE DI TUTTE LE AREE;

ESTINTORI PORTATILI;

ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE;

PIANO DI EMERGENZA;

IMPIANTI ELETTRICI, DI CONDIZIONAMENTO, DI CLIMATIZZAZIONE E DI VENTILAZIONE PROGETTATI, REALIZZATI E GESTITI A REGOLA D'ARTE;

REGOLAMENTAZIONE DISTRIBUZIONE GAS MEDICALI MEDIANTE SINGOLE BOMBOLE;

DEPOSITI SOSTANZE INFIAMMABILI;

REGOLAMENTAZIONE UTILIZZO BOMBOLE GAS COMBUSTIBILI PER ATTIVITÀ LABORATORI;

SEGNALETICA DI SICUREZZA;

ISTRUZIONI DI SICUREZZA.

PREDISPOSIZIONE E ADOZIONE DI UN **SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA** FINALIZZATO ALL'ADEGUAMENTO ANTINCENDIO, CONFORME A QUANTO STABILITO DAL TITOLO V DEL D.M. 18/09/2002

Adeguamento Strutture Sanitarie > 25 Posti Letto - FASI

ENTRO IL
24/04/2019
PRESENTAZIONE
SCIA
ATTESTANTE:

PER
FASI



- IMPIANTO FISSO DI RIVELAZIONE, SEGNALE E ALLARME INCENDIO NONCHE' SEGNALETORI D'ALLARME MANUALI;
- ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI PREVENZIONE INCENDI PER LE AREE A RISCHIO SPECIFICO (CENTRALI TERMICHE , AUTORIMESSE, ECC.);
- ATTUAZIONE DEI REQUISITI DI UBICAZIONE, COMUNICAZIONE E SEPARAZIONE;
- ADEGUAMENTO DELLE CARATTERISTICHE DI REAZIONE AL FUOCO PER I MATERIALI SUSCETTIBILI DI PRENDERE FUOCO SU ENTRAMBE LE FACCE, DEI MOBILI IMBOTTITI E DELLE SEDIE NON IMBOTTITE;
- IMPIANTO SPEGNIMENTO AUTOMATICO PER LOCALI OLTRE IL PRIMO PIANO INTERRATO CON ELEVATO CARICO D'INCENDIO (531 MJ/mq) , AREE TIPO F, ETC.;
- IMPIANTI E SERVIZI TECNOLOGICI PROGETTATI, REALIZZATI E GESTITI A REGOLA D'ARTE SEZIONABILI (DA REMOTO E LOCALMENTE DA POSIZIONE ;
- LOCALI ADIBITI A DEPOSITO DI MATERIALE COMBUSTIBILE AVENTI SUPERFICIE RISPETTIVAMENTE NON SUPERIORE A 10 M2, 50 M2 E 500 M2;

PER
LOTTI



MODALITA' ALTERNATIVE DI ADEGUAMENTO

COMPLETO ADEGUAMENTO ALLE PRESCRIZIONI TECNICHE DEL TITOLO III DEL DECRETO DEL D.M. 18/09/2002, DI LOTTI DI ATTIVITÀ AVENTI SUPERFICIE PARI ALMENO AL 30% DELLA SUPERFICIE TOTALE IN PIANTELLA DELLA STRUTTURA.

PREDISPOSIZIONE E ADOZIONE DI UN **SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA** FINALIZZATO ALL'ADEGUAMENTO ANTINCENDIO, CONFORME A QUANTO STABILITO DAL TITOLO V DEL D.M. 18/09/2002

Adeguamento Strutture Sanitarie > 25 Posti Letto - FASI

ENTRO IL
24/04/2022
PRESENTAZIONE
SCIA
ATTESTANTE:

PER
FASI



- REALIZZAZIONE DI SCALE ALMENO DI TIPO PROTETTO (ECCEZIONI)
- REALIZZAZIONE DI IMMISSIONE IN LUOGO SICURO ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO, PER LE SCALE, SIA PROTETTE SIA A PROVA DI FUMO
- IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO CON VANO CORSA DI TIPO PROTETTO (ECCEZIONI);
- IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO, CLIMATIZZAZIONE E VENTILAZIONE (IMPIANTI CENTRALIZZATI, CONDOTTE AEROTERMICHE, DISPOSITIVI DI CONTROLLO, SCHEMI FUNZIONALI, IMPIANTI LOCALIZZATI)
- IMPIANTI ELETTRICI (ALIMENTAZIONI DI SICUREZZA, QUADRO ELETTRICO GENERALE, DI DISTRIBUZIONE E DI PIANO, OBIETTIVI ESPLICITI)
- MEZZI ED IMPIANTI DI PROTEZIONE ATTIVA CONTRO L'INCENDIO (REGOLA DELL'ARTE, PERICOLO DI CONTAMINAZIONE RADIOATTIVA DELL'AGENTE ESTINGUENTE)
- REALIZZAZIONE RETI DI IDRANTI (UNI 10779 – UNI 12845, FRAZIONAMENTO DEL LIVELLO DI PERICOLOSITÀ)
- REALIZZAZIONE IMPIANTO AUTOMATICO DI SPEGNIMENTO INCENDIO (PER AMBIENTI CON CARICO DI INCENDIO SUPERIORE A 1062 MJ/M2).
- CENTRO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE (DISCRIMINANTE 100 POSTI LETTO)

PER
LOTTE



MODALITA' ALTERNATIVE DI ADEGUAMENTO

COMPLETO ADEGUAMENTO ALLE PRESCRIZIONI TECNICHE DEL TITOLO III DEL DECRETO DEL D.M. 18/09/2002, DI LOTTE DI ATTIVITÀ AVENTI SUPERFICIE PARI ALMENO AL 70% DELLA SUPERFICIE TOTALE IN PIANTELLA DELLA STRUTTURA.

PREDISPOSIZIONE E ADOZIONE DI UN **SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA** FINALIZZATO ALL'ADEGUAMENTO ANTINCENDIO, CONFORME A QUANTO STABILITO DAL TITOLO V DEL D.M. 18/09/2002

Adeguamento Strutture Sanitarie > 25 Posti Letto - FASI

ENTRO IL
24/04/2025

PRESENTAZIONE
SCIA
ATTESTANTE:

PER
FASI



RESISTENZA AL FUOCO DELLE STRUTTURE E DEI SISTEMI DI COMPARTIMENTAZIONE;
REAZIONE AL FUOCO DEGLI ELEMENTI COSTRUTTIVI E DEI PRODOTTI DA COSTRUZIONE IN OPERA;
COMPARTIMENTAZIONI;
MONTALETTIGHE UTILIZZABILI IN CASO D'INCENDIO (PER ALTEZZE ANTINCENDIO > 12 m E PRESENZA DI AREE DI TIPO D1 E D2);
VIE D'ESODO;

MODALITA' ALTERNATIVE DI ADEGUAMENTO

PER
LOTTE



COMPLETO ADEGUAMENTO ALLE PRESCRIZIONI TECNICHE DEL TITOLO III DEL DECRETO DEL D.M. 18/09/2002, DI LOTTE DI ATTIVITÀ AVENTI SUPERFICIE PARI ALMENO AL 100% DELLA SUPERFICIE TOTALE IN PIANTA DELLA STRUTTURA.

PREDISPOSIZIONE E ADOZIONE DI UN **SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA** FINALIZZATO ALL'ADEGUAMENTO ANTINCENDIO, CONFORME A QUANTO STABILITO DAL TITOLO V DEL D.M. 18/09/2002

TITOLO V

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA FINALIZZATO ALL'ADEGUAMENTO ANTINCENDIO

OBBLIGHI DEI RESPONSABILI DELLE ATTIVITÀ

**ADOZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA FINALIZZATO ALL'ADEGUAMENTO ANTINCENDIO
SPECIFICO DOCUMENTO PRESENTATO ALL'ORGANO DI CONTROLLO
AGGIORNATO IN CORRISPONDENZA DELLE SUCCESSIVE FASI DI ADEGUAMENTO
INDICAZIONE DELLE MISURE MIGLIORATIVE POSTE IN ATTO,
ESPLICITE AZIONI IN MERITO A**

- ☐ IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI PERICOLI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ;
- ☐ ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE;
- ☐ CONTROLLO OPERATIVO DELLE SUCCESSIVE FASI DI ADEGUAMENTO;
- ☐ GESTIONE DELLE MODIFICHE;
- ☐ PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA;
- ☐ SICUREZZA DELLE SQUADRE DI SOCCORSO;
- ☐ CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI CON RIFERIMENTO ANCHE AI CRONO PROGRAMMI;
- ☐ MANUTENZIONE DEI SISTEMI DI PROTEZIONE;
- ☐ CONTROLLO E REVISIONE DEL SG.

TITOLO V

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA FINALIZZATO ALL'ADEGUAMENTO ANTINCENDIO

OBBLIGHI DEI RESPONSABILI DELLE ATTIVITÀ

CONTENUTI DEL SG

- ☐ il documento di **strategia** nei riguardi della sicurezza antincendio a firma del responsabile
- ☐ il **budget** da impegnare per la sicurezza antincendio nel periodo considerato;
- ☐ l'**analisi** delle principali **cause e pericoli di incendio** e dei **rischi** per la sicurezza delle persone;
- ☐ il **sistema di controlli** preventivi che garantisca il rispetto dei divieti ed il mantenimento nel tempo delle misure migliorative adottate nelle varie fasi (divieti, limitazioni, procedure di esercizio, ecc.);
- ☐ il piano per la **gestione** delle **emergenze**;
- ☐ il piano di **formazione** e **l'organigramma** del **personale** addetto al settore **antincendio** ivi compresi i responsabili della gestione dell'emergenza;

TITOLO V

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA FINALIZZATO ALL'ADEGUAMENTO ANTINCENDIO

OBBLIGHI DEI RESPONSABILI DELLE ATTIVITÀ

INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE TECNICO DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

IN POSSESSO DI ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE, CON ESITO POSITIVO, AL CORSO BASE DI SPECIALIZZAZIONE DI CUI AL DECRETO DEL MINISTRO DELL'INTERNO 5 AGOSTO 2011, CON MANSIONI DI PIANIFICAZIONE, COORDINAMENTO E VERIFICA DELL'ADEGUAMENTO NELLE VARIE FASI PREVISTE, INDICANDO LA POSIZIONE NELL'ORGANIGRAMMA AZIENDALE E LE RELATIVE DELEGHE;

DESIGNAZIONE DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO (SEGUE MODALITA' DI CALCOLO)

- ☐ **ADDETTI DI COMPARTIMENTO**, CHE ASSICURANO IL PRIMO INTERVENTO IMMEDIATO E CHE SVOLGONO ALTRE FUNZIONI SANITARIE O NON;
- ☐ **SQUADRA ANTINCENDIO** CHE SI OCCUPA DEI CONTROLLI PREVENTIVI E DELL'INTERVENTO IN CASO DI INCENDIO, ANCHE IN SUPPORTO AGLI ADDETTI DI COMPARTIMENTO;

(CON LA DESIGNAZIONE DI TALI ADDETTI SI ADEMPIE ANCHE ALL'OBBLIGO PREVISTO DALL'ARTICOLO 18 DEL D.LGS. DEL 9 APRILE 2008, N. 81)

Numero minimo degli addetti di compartimento

Numero di posti letto effettivamente presenti nel compartimento Numero minimo di addetti di compartimento presenti h 24	Oltre 25 fino a 50 posti	Oltre 50 fino a 100 posti	Oltre 100 posti
Strutture che erogano prestazioni in regime ospedaliero	Almeno 2 per piano Almeno 1 per compartimento	Almeno 2 per piano Almeno 1 per compartimento Almeno 1 ogni 25 posti letto o frazione	Almeno 2 per piano Almeno 1 per compartimento Almeno 1 ogni 20 posti letto o frazione
Strutture che erogano prestazioni in regime residenziale	Almeno 1	Almeno 2	Almeno 2 per piano Almeno 1 per compartimento Almeno 1 ogni 20 posti letto o frazione

Il numero dei componenti della squadra aggiuntivi rispetto agli addetti di compartimento è così determinata

$$[A + B + C] \times D$$

dove:

- A** Superficie del Compartimento (da 0,0 a 4,0)
- B** Altezza antincendio (da 0,0 a 3,0)
- C** Posti Letto (da 1 a 10)
- D** Presenza / Assenza impianto rilevazione e allarme (0,5 – 1,0)

Si ringrazia per l'attenzione

Ing. Massimo Babudri
Presidente Commissione Antincendio: Edilizia Civile
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma
E-mail: massimo.babudri@gmail.com
Tel. 3298604127

In collaborazione con

Organizzato da

15/04/2016